

**COMUNE DI CASTEL BOGLIONE**

Provincia di ASTI

**RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019  
SEMPLIFICATA**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)*

**PARTE I - DATI GENERALI**

**1.1 Popolazione residente al 31-12-anno-1**

2014	2015	2016	2017	2018
618	601	601	602	609

**1.2 Organi politici**

GIUNTA

GATTI CLAUDIO	Sindaco
ELISIO MAURO	Vice Sindaco - Assessore
ABATE ROBERTO	Assessore

CONSIGLIO:

GATTI Claudio	Sindaco
ABATE Roberto	Consigliere
ELISIO Mauro	Consigliere
SBURLATI Daniele	Consigliere
FOGLINO Sergio	Consigliere
FAUDELLA Franco	Consigliere
PETTINATI Tiziana R.F.	Consigliere
MORTAROTTI Gabriele	Consigliere
POGGIO Bruno	Consigliere
ORAME Davide	Consigliere
PATTARINO Fabio	Consigliere

### 1.3 Struttura organizzativa

**Organigramma:** indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore: 0

Segretario: assegnazione a scavalco

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 2 "Finanziario" e "Tecnico".

Speciale Responsabilità assegnata all'Ufficio "Amministrativo"

Numero totale personale dipendente a tempo indeterminato: 2

L'attuale organizzazione del Comune è così composta:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DOFAZIONE ORGANICA
	ORGANIGRAMMA
<b>SETTORE AMMINISTRATIVO</b> comprensivo dei Servizi <ul style="list-style-type: none"> <li>- Segreteria, Contratti</li> <li>- Anagrafe, Stato Civile, Statistica, Censimenti</li> <li>- Ufficio Relazioni con il pubblico, Adempimenti privacy</li> <li>- Protocollo ed archivio, Centralino, Albo pretorio on line</li> <li>- Giudici popolari, Assistenza, beneficenza e servizi sociali</li> <li>- Stato utenti pesi e misure, Notifiche, Anagrafe camina</li> </ul>	n. 1 "Funziario Amministrativo" – Cat. D tempo pieno  Foglino Maria Luisa Cat D 3 (accesso D1) Ufficiale di stato civile
<b>SETTORE FINANZIARIO</b> comprensivo dei Servizi <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione economico finanziaria, Programmazione e controllo gestione finanziaria</li> <li>- Tributi</li> <li>- Personale</li> <li>- Organi Istituzionali,</li> <li>- Cultura, Istruzione Pubblica</li> <li>- Informatica, Turismo e manifestazioni, Commercio</li> <li>- Elettorale, Leva</li> </ul>	n. 1 "Funziario Contabile" – Cat. D tempo pieno  Pattarino Gianfranco Cat. D6 (accesso D1) Responsabile del settore con incarico di Posizione Organizzativa
<b>SEGRETARIO COMUNALE</b> <b>SETTORE TECNICO</b> comprensivo dei Servizi <ul style="list-style-type: none"> <li>- Urbanistica</li> <li>- Edilizia</li> <li>- Viabilità e trasporti</li> <li>- Illuminazione pubblica</li> <li>- Servizio Idrico Integrato</li> <li>- Raccolta e smaltimento rifiuti</li> <li>- Gestione beni demaniali e patrimoniali</li> <li>- Sicurezza</li> <li>- Servizi cimiteriali</li> <li>- Sport</li> <li>- Protezione civile</li> <li>- Agricoltura ed artigianato</li> <li>- Lavori Pubblici</li> </ul>	n. 1 "Funziario tecnico" – Cat D Tempo parziale 50%  Vacante Attualmente assicurato mediante collaborazione esterna con un dipendente del Comune di Canelli Geom. Carluccio Bottero  n. 1 "Collaboratore di area tecnico-manutentiva, Autista, Messo, cantoniere" – Cat. B Tempo parziale 100%  Vacante Attualmente assicurato: 50% mediante Convenzione ex art. 14 CCNL 22.01.2004 dal dipendente del Comune di Montabone sig. Gianfranco Venturino Art. 1 c. 557 L. 311/2004 del dipendente del Comune di Castiel Rocchero sig. Tiziano Promzato  n. 1 "Ausiliario-servizi scolastici" – Cat. A Tempo parziale 50%  Vacante Attualmente assicurato mediante contratto a tempo determinato stagionale

### 1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente NON e' mai stato commissariato ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.

#### 1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente NON ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

#### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

**SERVIZIO FINANZIARIO ELETTORALE:**

Servizio Finanziario:

Riscontrate, negli ultimi due anni alcune criticita', peraltro risolte, dovute alla costante accelerazione dei sistemi informatizzati riguardanti la trasmissione digitale dei dati compreso il nuovo sistema (flussi SIOPE+).

Nel corso del mandato e' stata prestata particolare attenzione al monitoraggio e al controllo dei flussi finanziari con cui si e' assicurato un costante equilibrio tra entrate e spese. L'attento controllo ha consentito, inoltre, nonostante i continui tagli predisposti a livello centrale, di continuare a chiudere i vari rendiconti con un avanzo di amministrazione. Servizio elettorale: Nessuna criticita' riscontrata nel periodo.

#### SERVIZIO TECNICO URBANISTICO:

Non essendoci nella dotazione organica dell'Ente figure professionali idonee a ricoprire le mansioni proprie di detto servizio, in attesa del completamento dell'esercizio associato delle Funzioni, l'Ente si avvale della collaborazione del Geom. BOTTERO Carluccio, Dipendente del Comune di Canelli. Tale soluzione organizzativa provvisoria ha permesso di assicurare l'esercizio della Funzione no atrimenti risolvibile.

#### SERVIZIO ANAGRAFE STATO CIVILE/AMMINISTRATIVO GENERALE:

Nessuna criticita' riscontrata nel periodo anche vista la consistenza demografica del Comune.

#### 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

indicare il numero dei parametri obiettivi di deficiarieta' risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

Anno 2013 - Parametri risultati positivi n. 2 su 10 = Ente non deficitario.  
Anno 2014 - Parametri risultati positivi n. 1 su 10 = Ente non deficitario.  
Anno 2015 - Parametri risultati positivi n. 1 su 10 = Ente non deficitario.  
Anno 2016 - Parametri risultati positivi n. 1 su 10 = Ente non deficitario.  
Anno 2017 - Parametri risultati positivi n. 0 su 10 = Ente non deficitario.

### PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

#### 1. Attività Normativa:

- DCC 13/2014 del 04/08/2014 recante: Istituzione imposta unica comunale ed approvazione regolamento modificato con DCC 1 del 19/03/2019
- DCC 29/2014 del 27.11.2014 recante: Approvazione nuovo Regolamento di Polizia mortuaria e cimiteriale
- DCC 31/2014 del 27.11.2014 recante: ESERCIZIO ASSOCIATO E COORDINATO DI FUNZIONI E SERVIZI. COSTITUZIONE DELL'UNIONE MONTANA DI COMUNI DENOMINATA "UNIONE MONTANA LANGA ASTIGIANA VAL BORMIDA". ESAME ATTO COSTITUTIVO E STATUTO - REVOCA ATTI PRECEDENTI
- DCC 33/2014 del 27.11.2014 recante: REGOLAMENTO PER L'USO DELLA SALA POLIVALENTE COMUNALE DENOMINATA "Centro Anziani". APPROVAZIONE
- DCC 2/2015 del 02.04.2015 recante: Regolamento di polizia rurale. Approvazione preliminare
- DCC 18/2015 del 31.07.2015 recante: REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'USO DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE. APPROVAZIONE
- DCC 19/2015 del 31.07.2015 recante: REGOLAMENTO PER L'USO DELLA SALA POLIVALENTE COMUNALE DENOMINATA "Centro Anziani". MODIFICA
- DCC 22/2015 del 31.07.2015 recante: Regolamento di videosorveglianza ambientale per contrastare l'abbandono e lo smaltimento dei rifiuti nel territorio comunale. Approvazione

- DCC 12/2016 del 03.05.2016 recante: Adesione alla Commissione Locale del Paesaggio e allo Sportello Unico per le attività produttive, istituiti presso l'Unione Montana "Langa Astigiana Val Bormida".
- DCC 21/2016 del 30.11.2016 recante: Statuto della società Acquedotto Valtigione S.p.A., Approvazione modifiche.
- DCC 6/2018 del 28.03.2018 recante: Approvazione ed adozione del Manuale "L'edilizia rurale e il paesaggio del Gal Borba - Linee guida per la conservazione e il recupero" realizzato in attuazione all'Op. 7.6.3. "Redazione/adequamento dei manuali per il recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio" con riferimento al del P.S.L. del G.A.L. Borba S.c.a.r.l "Scenari rurali e paesaggio vivente: in nuovo modello di organizzazione e sviluppo per un territorio di qualità" approvato con DD Regione Piemonte n. 2987 del 27 Ottobre 2016 e nell'ambito della Misura 19 - CLLD Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, quale strumento di supporto ai Comuni e ai professionisti nell'ambito delle attività di progettazione (ad integrazione della normativa urbani
- DCC 12/2018 del 27.08.2018 recante: Regolamento per l'installazione e la gestione del sistema di videosorveglianza urbana nel Comune di Castel Boglione. Approvazione
- DCC 13/2018 del 27.08.2018 recante: Regolamento Comunale per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale). Modifica
- DCC 16/2018 del 28.11.2018 recante: REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE (LAVORI SERVIZI E FORNITURE). ADOZIONE
- DCC 17/2018 del 28.11.2018 recante: APPROVAZIONE REGOLAMENTO EDILIZIO AI SENSI DELL'ART. 3 C. 3 L.R. 19/1999

## 2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

### 2.1.1. ICI/IMU:

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
ALIQUOTE ICI/IMU:	0,4%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Aliq. abit. principale					
Altri immobili	0,76%				

### 2.1.2. TASI

Aliq. ordinaria	0,25%	0,30%	0,30%	0,30%	0,30%
Fabb. rur. uso strumentale	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%

### 2.1.3. ADDIZIONALE IRPEF:

Aliquota massima	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
------------------	-------	-------	-------	-------	-------

### 2.1.4. PRELIEVI SUI RIFIUTI:

Tipologia prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	92,16%	94,12%	94,12%	95,10%	95,14%
Costo del servizio pro capite					

### 2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,4000				
Detrazione abitazione principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri immobili	0,7600	0,7600	0,7600	0,7600	0,7600
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					0,7600

### 2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,6000	0,6000	0,6000	0,6000	0,6000
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

### 2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	92,160	94,120	94,180	95,100	95,140
Costo del servizio procapite	81,10	85,60	90,12	90,08	88,14

## 3 Attività amministrativa

### 3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21/2012 del 28.11.2012 è stato approvato il Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni (D.L. n. 174/2012, convertito in L. 7 dicembre 2012 n. 213) che disciplina organizzazione, strumenti e modalità di svolgimento dei controlli interni in attuazione dell'articolo 3 del decreto legge 10.10.2012, n. 174. Il sistema dei controlli interni si compone di:

- controllo di regolarità amministrativa che ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- controllo di regolarità contabile che è finalizzato a garantire la regolarità contabile degli atti attraverso gli strumenti del parere di regolarità contabile e del visto attestante la regolarità contabile e attraverso il controllo costante e concomitante degli equilibri generali di bilancio;
- controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- controllo strategico ha lo scopo di verificare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.
- controllo sugli equilibri finanziari ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa ed è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

Di fatto l'Ente effettua ai sensi dell'art. 147bis e 49 D.Lgs. 267/00 il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile (comportante, se del caso, il visto attestante la copertura finanziaria), il controllo successivo di regolarità amministrativa e il controllo sugli equilibri finanziari in quanto le ridotte dimensioni dell'Ente non consentono un effettivo controllo di gestione e strategico. In particolare il Segretario comunale organizza e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile. Questi, secondo i principi generali della revisione aziendale e con tecniche di campionamento, verifica con cadenza almeno quadrimestrale la regolarità amministrativa e contabile delle determinazioni che comportano impegno contabile di spesa, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che ritenga di verificare, riferendo annualmente al Consiglio Comunale.

### 3.1.1 Controllo di gestione:

I lavori pubblici programmati risultano essere stati realizzati (o cmq avviati)  
Il servizio mensa e trasporto scolastico sono stati mantenuti  
È migliorata la percentuale di raccolta differenziata, anche in ragione del sistema di videosorveglianza realizzato  
È stato realizzato il controllo del vicinato, sottoscritto l'accordo con la Prefettura coinvolgente anche le forze dell'ordine  
È in corso la realizzazione del sistema di videosorveglianza nel territorio e l'installazione di postazioni Wifi free.

### 3.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL

Con riferimento alla propria organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici, il Comune di Castel Boglione esercita:  
- i servizi di raccolta e valorizzazione, recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani per il tramite del C.B.R.A. Autorità d'ambito e di bacino, consorzio obbligatorio in materia di rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 24/02 il quale a sua volta ha affidato il servizio di raccolta e valorizzazione in appalto alla società A.S.P. S.p.a. e il servizio di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani mediante affidamento preceduto da gara a doppio oggetto alla società G.A.I.A. S.p.a. ;  
- il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) per il tramite dell'A.T.O. 5 Astigiano Monferrato quale Autorità d'ambito in materia di servizio idrico integrato il quale a sua volta ha affidato i relativi servizi ad Acquedotto Valtigione S.p.A.  
- i servizi socio assistenziali (interessanti minori, anziani, fasce deboli ecc....) per il tramite del C.I.S.A., Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di cui fa parte;  
Esercita in forma diretta:

- il peso pubblico
  - i servizi attinenti a
    - la cultura e sport (impianti sportivi, biblioteche, musei, archivi). Il Comune di Castel Boglione è proprietario dell'impianto sportivo.
    - il turismo
    - l'ambiente (gestione verde pubblico, rilevamento inquinamento ambientale),
    - l'urbanistica (registro catastale, rilascio permessi e concessioni)
  - i servizi informativi (urp, albo pretorio)
  - i servizi di competenza statale delegati a livello locale, quali i servizi elettorali, di anagrafe, di stato civile, di statistica e di leva militare
  - il servizio di mensa scolastica il cui servizio di refezione scolastica è affidato a società esterna. L'Ente distribuisce i buoni pasto i cui ricavi assicurano la pressoché integrale copertura dei costi (ad eccezione, per la scuola dell'infanzia, dell'IVA);
  - il servizio di trasporto scolastico riguardante gli alunni della scuola elementare e della scuola materna di Castel Boglione che viene assicurato in forma associata mediante Accordo convenzionale tra i Comuni di Castel Boglione, Montabone, Rocchetta Palafea, Fontanile (per il tramite dell'Unione dei Comuni "Comunità Collinare "Vigne&Vini"), Castel Rocchero (per il tramite dell'Unione di Comuni "Comunità Collinare Alto Monferrato Acquese") disponendo di un mezzo concesso in comodato d'uso dall'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida e avvalendosi di personale proprio e del Comune di Castel Rocchero
- I servizi cimiteriali istituzionali e di illuminazione elettrica votiva sono affidati in concessione.  
Fa parte dell'Unione di Comuni Montani "Langa Astigiana Val Bormida" costituita ai sensi dell'art. 32 D.Lgs. 267/00 e precedentemente apparteneva alla Comunità Montana "Langa Astigiana Val Bormida" estinta per effetto del procedimento di liquidazione di cui alla L.R. Regione Piemonte n. 11/2012 e s.m.i. Già nel 2015 l'Amministrazione Comunale ha conferito tutte le Funzioni fondamentali di cui al D.L. 78/2010 alla suddetta Unione Montana e per effetto delle citate decisioni essa è subentrata nei rapporti in essere del Comune con soggetti terzi in relazione alle materie oggetto del conferimento. Tuttavia l'Unione nel 2016 nel palesare le proprie difficoltà organizzative per lo svolgimento di tutte le funzioni fondamentali, ha autorizzato il Comune di Castel Boglione a continuare a svolgere direttamente le funzioni non riguardanti il catasto, la protezione civile e la polizia locale, pur se demandate all'Unione.

Per il Comune di Castel Boglione, l'Unione assicura interamente:

- il Servizio di Polizia Locale
- lo Sportello Unico per le attività produttive.
- Il Gruppo Amministrazione pubblica dell'Ente è il seguente:
- Organismi strumentali: Non presenti
- Enti strumentali controllati: Non presenti
- Enti strumentali partecipati:
  - Unione di Comuni Montani "Langa Astigiana Val Bormida"
  - C.I.S.A.
  - C.B.R.A. - Consorzio di Bacino per i rifiuti dell'astigiano
  - Autorità d'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato
  - Azienda di accoglienza e promozione turistica locale della provincia di Asti
- Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea nella Provincia di Asti
- Società controllate: Non presente
- Società partecipate:
  - G.A.I.A. S.p.A.

- Acquedotto Valtigione S.p.a.  
L'Ente risulta avere approvato:

- Il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1 co. 612 della Legge 190/2014 con decreto sindacale n. 1/2015 del 31.03.2015 (comunicato al Consiglio Comunale che ne ha preso atto con deliberazione C.C. n. 03/2015 del 02.04.2015) redatto sulla base di una relazione tecnica predisposta dal Segretario Comunale, pubblicato all'apposita sezione "Amministrazione trasparente" presente sul sito istituzionale dell'Ente e trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Piemonte

- la Relazione sui risultati raggiunti al Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate del Comune di Castel Boglione, predisposta dal Sindaco e comunicata al Consiglio Comunale che ne ha preso atto con deliberazione C.C. n. 4/2016 del 03.05.2016

la ricognizione partecipativa possedute e la Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 con D.C.C. N. 18/2017 del 27.09.2017;  
In particolare per le società partecipate, il Comune di Castel Boglione possiede quote:

1. della società G.A.I.A. S.p.A. (Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano spa) pari al 0,14 %. Fino al febbraio 2017 tale società era interamente pubblica, era posseduta da 115 comuni della Provincia di Asti e svolgeva il servizio di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani in forza di affidamento *in house* fino al 31.12.2050. Era nata in seguito alla trasformazione per scissione dell'ex C.S.R.A. (Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano). In attuazione della Regione Piemonte n.24/2002, il C.S.R.A. con Delibera n.11 del 11/11/2004 si era trasformato infatti in due nuove entità:

- G.A.I.A., la società per azioni con il compito di gestire gli impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti della provincia di Asti

- C.B.R.A. (Consorzio di Bacino dei rifiuti dell'Astigiano), autorità d'ambito e di bacino, con compiti di indirizzare e governare in materia di rifiuti su tutto il bacino astigiano.

Le normative che negli anni si sono susseguite a regolamentare i servizi pubblici hanno reso tortuoso il percorso, portando G.A.I.A a compiere molte trasformazioni fino all'attuale assetto societario. Nel febbraio 2017, a seguito della predisposizione da parte del C.B.R.A., della relazione di cui al comma 609 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, risulta perfezionato l'affidamento del servizio di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani alla società mista costituita da G.A.I.A. S.p.A. e da un partner privato operativo scelto con gara a doppio oggetto mediante procedura ad evidenza pubblica (identificato in Iren Ambiente). La durata dell'affidamento è pari a 15 anni e risulta sottoscritto il contratto di servizio con C.B.R.A. Ad oggi la società G.A.I.A. S.p.A. (Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano spa) è una società mista, formata da 116 soci: Iren Ambiente (che detiene il 45% delle quote) e 115 Comuni della provincia di Asti. Ha per oggetto prevalente le attività di gestione degli impianti di cui è peraltro proprietaria. Tutto il sistema è certificato per la Qualità (ISO9001) Ambiente (ISO14001). Sicurezza (OHSAS18001) e Responsabilità Sociale (SA8000) conseguendo anche il traguardo della registrazione EMAS. La scelta operata dai soci relativamente alla trasformazione della società è coerente con le decisioni assunte nel piano di razionalizzazione del 2015 ed è in linea con l'orientamento della giurisprudenza nazionale (e soprattutto internazionale) volto a ridurre l'utilizzo dell'*in house* providing al fine di limitarne il campo di applicazione. La suddetta società:

- è certamente riconducibile alla categoria di cui all'articolo 4 D.Lgs. 175/2016 in quanto assicura il servizio di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, rientrando certamente tra i servizi di interesse generale nonché realizza e gestisce degli impianti funzionali al servizio medesimo;

- soddisfa i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 in quanto come può evincersi dalla relazione predisposta dal C.B.R.A. ai sensi del comma 609 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (nella parte in cui interviene sull'art. 3 bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148) e dal prospetto è conveniente dal punto di vista economico, è sostenibile dal punto di vista finanziario, è compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e con le norme dei trattati europei (ed in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese);

- non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2  
2. della società Acquedotto Valtigione S.p.A. pari al 2,34%. Essa è una società per azioni a totale capitale pubblico che si occupa della gestione del sistema idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque. In particolare la società è nata nel 2005 dalla trasformazione del Consorzio Acquedotto Valtigione in società per azioni ai sensi del D.Lgs. 267/2000. La società si è dotata di una carta del servizio idrico integrato, quale strumento a tutela dei diritti dei cittadini in quanto fruitori di pubblici servizi. Detta carta dei servizi definisce le regole riguardanti ai rapporti tra il Gestore del servizio ed i propri clienti, fissa principi e criteri per l'erogazione del servizio e costituisce elemento integrativo dei contratti di fornitura. In Piemonte, con legge Regionale, sono stati individuati 6 Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e di questi, l'Ambito 5 comprendente 154 Comuni (appartenenti a tre diverse province: 104 alla Provincia di Asti, 43 alla Provincia di Alessandria e 7 a quella di Torino) ha il compito di controllare la realizzazione, verifica la corretta erogazione del servizio, individua chi deve erogare il servizio e sottoscrive un contratto con il gestore del servizio, approva il programma delle infrastrutture di acquedotto e fognatura e ne controlla la realizzazione, verifica la corretta erogazione del servizio, definisce la tariffa del servizio idrico integrato. Anche la suddetta società:

- è certamente riconducibile alla categoria di cui all'articolo 4 D.Lgs. 175/2016 in quanto assicura il servizio di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, rientrando certamente tra i servizi di interesse generale nonché realizza e gestisce degli impianti funzionali al servizio medesimo  
- soddisfa i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, è conveniente dal punto di vista economico, è sostenibile dal punto di vista finanziario, è compatibile con i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e con le norme dei trattati europei (ed in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese);

- non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2

**3.1.2 Controllo strategico:**  
indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

**3.1.3 Valutazione delle performance:**  
Con deliberazione della Giunta Comunale n. 9/2014 del 07/03/2014, risulta approvato il "Documento di definizione del Sistema di misurazione e valutazione della performance" Contenente i criteri di valutazione ai sensi del D.Lgs n. 150/2009.  
Il Sistema, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7 del D.Lgs. 150/2009 ed in base alle direttive adottate dalla Commissione di cui all'articolo 13 (CIVIT) con la delibera n. 89 del 24 giugno 2010, individua le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, le eventuali procedure di conciliazione relative all'applicazione del Sistema, le modalità di raccordo e integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con il sistema informativo e le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

La metodologia ha lo scopo di valutare i risultati e le prestazioni dei dipendenti a seconda della categoria di appartenenza o del fatto che ricoprono una Posizione Organizzativa, è strutturata per ambiti di valutazione, parametri, pesi e punteggi. Gli ambiti di valutazione (aree di analisi definite in coerenza con i criteri previsti da Nuovo Ordinamento Professionale per la progressione orizzontale) tengono conto:



- dell'Impegno;
- dei Risultati;
- dei Comportamenti organizzativi;
- dell'iniziativa e dell'autonomia.

Gli stessi ambiti risultano esplicitati da specifici parametri (elementi d'indagine ai quali è attribuito un peso) tengono conto dei comportamenti organizzativi manifestati e dei risultati raggiunti. L'applicazione della metodologia conduce ad una sommatoria dei valori ottenuti moltiplicando il peso del parametro per il relativo grado d'intensità raggiunto. A seconda della categoria di appartenenza sono stati definiti differenti parametri di sviluppo degli ambiti di valutazione, in coerenza con i profili e le mansioni riconducibili alle singole categorie (A, B, C, D) ed ai dipendenti in Posizione Organizzativa. I parametri e i pesi correlati alle categorie più alte (D, D in posizione ottenuti sono raggruppati in fasce di riferimento sulla base delle quali avverrà l'attribuzione delle indennità economiche:

- indennità di produttività per i dipendenti delle categorie A, B, C e D;
- indennità di risultato per i dipendenti in Posizione Organizzativa

### PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

#### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	425.964,39	516.363,76	444.081,76	424.002,64	401.190,71	-5,81 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	690.474,07	20.075,86	112.190,75	22.481,00	19.221,48	-97,21 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	1.116.438,46	536.439,62	556.272,51	446.483,64	420.412,19	-62,34 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	374.230,93	487.007,71	413.660,72	389.347,81	375.465,00	0,32 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	671.000,00	0,00	88.000,00	600,00	3.045,12	-99,54 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	28.695,80	30.453,74	21.304,70	21.606,06	21.701,96	-24,37 %
TOTALE	1.073.926,73	517.461,45	522.965,42	411.553,87	400.212,08	-62,73 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	48.236,33	61.493,87	60.013,73	48.777,94	99.156,03	105,56 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	48.236,33	61.493,87	60.054,43	48.777,94	99.156,03	105,56 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2014	2015	2016	2017	2018	
Totale titoli (+II+III) delle entrate	425.964,39	516.363,76	444.081,76	424.002,64	401.190,71	
Spese titolo I	374.230,93	487.007,71	413.660,72	396.826,43	375.465,00	
Rimborso presfitti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	28.695,80	30.453,74	21.304,70	21.606,06	21.701,96	
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	0,00	1.478,62	4.478,62	7.478,62	
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	23.037,66	-1.097,69	10.594,96	10.048,77	11.502,37	

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE						
	2014	2015	2016	2017	2018	
Entrate titolo IV	690.474,07	20.075,86	112.190,75	22.481,00	19.221,48	
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale titolo (IV+V)</b>	690.474,07	20.075,86	112.190,75	22.481,00	19.221,48	
Spese titolo II	671.000,00	0,00	88.000,00	600,00	3.045,12	
<b>Differenza di parte capitale</b>	19.474,07	20.075,86	24.190,75	21.881,00	16.176,36	
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	19.474,07	20.075,86	24.190,75	21.881,00	16.176,36	

\*\* Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

### 3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni					
(+)	657.911,72	476.148,04	445.061,42	425.611,97	373.706,45
Pagamenti					
(-)	373.794,98	444.110,81	416.959,77	399.341,82	420.778,59
Differenza					
(=)	284.116,74	32.037,23	28.101,65	26.270,15	-47.072,14
Residui attivi					
(+)	506.763,07	121.785,45	171.224,82	69.649,61	119.439,91
FPV Entrate					
(+)	0,00	0,00	1.478,62	4.478,62	7.478,62
Residui passivi					
(-)	748.368,08	134.844,51	166.060,08	60.989,99	52.658,91
Differenza					
(=)	-241.605,01	-13.059,06	6.643,36	13.138,24	74.259,62
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
(-)	0,00	1.478,62	4.478,62	7.478,62	9.862,32
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	24.685,00
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>					
(=)	42.511,73	17.499,55	30.266,39	31.929,77	-7.359,84
<b>Risultato di amministrazione, di cui:</b>					
Vincolato					
	0,00	1.478,62	4.478,62	35.427,01	17.341,94
Per spese in conto capitale					
	38.500,00	113.051,58	76.851,14	38.756,40	<b>24.685,00</b>
Per fondo ammortamento					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato					
	142.371,28	39.235,78	0,00	74.904,36	107.438,46
<b>Totale</b>					
	180.871,28	153.765,98	90.332,15	149.087,77	149.465,40

### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	369.719,57	245.587,49	149.418,35	181.292,00	147.296,04
Totale residui attivi finali	1.003.177,16	524.014,33	589.216,52	236.214,92	268.422,58
Totale residui passivi finali	1.192.025,45	615.835,84	566.972,96	260.940,53	227.636,51
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	1.478,62	4.478,62	7.478,62	9.862,32
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	0,00	0,00	0,00	24.685,00
<b>Risultato di amministrazione</b>	180.871,28	152.287,36	167.183,29	149.087,77	153.534,79
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	24.685,00
<b>Totale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	24.685,00

#### 4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	0,00	0,00	21.646,66	60.932,00	82.578,66
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.204,14	960,22	998,58	7.312,78	10.475,72
<b>Totale</b>	<b>1.204,14</b>	<b>960,22</b>	<b>22.645,24</b>	<b>68.244,78</b>	<b>93.054,38</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	53.485,38	0,00	84.110,00	0,00	137.595,38
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>54.689,52</b>	<b>960,22</b>	<b>106.755,24</b>	<b>68.244,78</b>	<b>230.649,76</b>
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	4.160,33	1.404,83	5.565,16
<b>Totale generale</b>	<b>54.689,52</b>	<b>960,22</b>	<b>110.915,57</b>	<b>69.649,61</b>	<b>236.214,92</b>

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	21.171,79	31.200,64	56.468,46	104.840,89
Titolo 2 - Spese in conto capitale	66.959,39	0,00	78.540,92	0,00	145.500,31
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	516,46	173,40	173,40	4.521,53	5.384,79
<b>Totale generale</b>	<b>67.475,85</b>	<b>21.345,19</b>	<b>109.914,96</b>	<b>60.989,99</b>	<b>255.725,99</b>

#### 4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	28,06 %	28,05 %	19,94 %	18,21 %	24,66 %

**5 Patto di Stabilità interno**

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	2018
NS	NS	NS	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

**6 Indebitamento**

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	239.636,84	210.941,04	189.636,34	168.030,28	146.328,32
Popolazione residente	618	609	601	602	609
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	387,76	346,37	315,53	279,12	240,27

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	2,987 %	2,663 %	2,333 %	1,866 %	1,733 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	1.312.193,03
Immobilizzazioni materiali	1.060.269,65		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		

Rimanenze		0,00	
Crediti		1.313.964,95	
Attività finanziarie non immobilizzate		0,00	
Disponibilità liquide		114.321,39	335.477,52
Ratei e risconti attivi		0,00	820.885,44
<b>TOTALE</b>		2.488.555,99	0,00
			2.468.555,99

**Anno 2017**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	1.373.872,35
Immobilizzazioni materiali	696.047,98		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.762.798,05		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	477.127,45
Disponibilità liquide	149.418,35	Debiti	757.264,58
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	
<b>TOTALE</b>	2.608.264,38	<b>TOTALE</b>	0,00
			2.608.264,38

**7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio**

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive		0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0,00

Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>

<b>ESECUZIONE FORZATA 2017 (2)</b> (Dati in euro)	
	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

**7.1. Non esistono, nel periodo 2014/2019, debiti riconosciuti fuori bilancio.**



## 8 Spesa per il personale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	142.163,38	142.163,38	142.163,38	142.163,38	142.163,38
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006	138.714,93	137.003,10	135.952,84	137.726,76	141.529,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	37,06 %	28,13 %	32,86 %	35,37 %	37,69 %

(\*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

### 8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	0,00	257,80	226,21	228,78	232,39

(\*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	309	305	301	301	305

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

SI  
NO

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

## PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

### 1 Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo: l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale: l'ente NON è stato oggetto di sentenze.

### 2 Rilievi dell'Organo di revisione:

l'ente NON è stato oggetto di rilievi.

### 3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

L'Ente ha aggiornato annualmente il piano triennale di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture e, pur nelle ridotte disponibilità, ha effettuato riduzioni di spesa per il funzionamento (quali ad esempio l'attivazione del contratto di noleggio dell'unica stampante di rete che ha permesso di ridurre sensibilmente i costi di gestione). La collocazione degli uffici, essendo la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'ente, non ha consentito ulteriori riduzioni delle dotazioni informatiche. Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici; le uniche ottimizzazioni necessarie sono quelle relative all'eventuale sostituzione delle macchine divenute obsolete, e quelle relative all'installazione di un eventuale server. Il Comune non dispone di telefoni cellulari ed è proprietario di alcuni mezzi il cui utilizzo si limita a compiti istituzionali e di servizio comunale. Durante il mandato ha effettuato un importante intervento di riqualificazione energetica interessante l'immobile che ospita il palazzo comunale e la Scuola primaria determinando un risparmio di spesa nei consumi.

## PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

**1 Organismi controllati:**  
 descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI NO

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.  
 Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque (2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato (3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società (4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda (5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda (6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione di partecipazione fino allo 0,49%							

**1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):**  
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

**1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)**

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale relazione di fine mandato del ... (indicare denominazione ente) ... che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data

27 MAR 2019



IL SINDACO  
IL SINDACO  
Claudio Gatti

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.  
I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005, corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

30 MAR 2019

L'organo di revisione economico finanziario (1)  
*Claudio Gatti*

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.  
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti